



# CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO  
UFFICIO STAMPA

## Dopo 5 secoli, Camilla Faà torna nella sua Casale

Giovedì **14 marzo**, la **Sala delle Lunette** del Museo Civico di Casale Monferrato (Via Cavour,5) ospiterà alle ore 18,00 la presentazione del libro ***Nec ferro ne igne – Nel segno di Camilla*** scritto da **Cinzia Montagna** e pubblicato dal Circolo Culturale / *Marchesi del Monferrato* di Alessandria. Oltre all'autrice, interverrà alla presentazione il presidente del Circolo, **Roberto Maestri**, che proporrà un approfondimento su Ferdinando Gonzaga, il "marito" di Camilla, del quale cade quest'anno il IV Centenario dell'investitura a Duca di Mantova e del Monferrato.

«*Con questo romanzo storico – ha spiegato l'assessore alla Cultura, Giuliana Romano Bussola – Cinzia Montagna ripercorre, con un linguaggio moderno e scorrevole, le vicende di una donna che ha segnato la storia, non solo locale, del Seicento. È quindi con piacere che ho accolto la richiesta di organizzare questa presentazione, perché è giusto che proprio a Casale Monferrato si ricordi la figura di Camilla Faà. Un'iniziativa che rientra nel calendario delle manifestazioni legate all'8 marzo, perché si potranno ascoltare, infatti, le vicende di una donna raccontate da una donna*».

**"Tu non sarai"** - Durante l'incontro di giovedì 14 marzo, l'autrice anticiperà anche alcune scoperte storiografiche decisamente imprevedibili avvenute negli scorsi mesi, dopo la pubblicazione del libro e che non soltanto accostano Camilla alla figura della Monaca di Monza in modo sorprendente, ma sollevano vari interrogativi sul ruolo che svolse Giacinto Gonzaga nella sua pur brevissima vita. Le anticipazioni saranno oggetto del prossimo volume della Montagna, intitolato "Tu non sarai", in pubblicazione nel 2013.

**La vicenda narrata** - Camilla Faà, la "bella Ardizzina": così storici e romanzieri descrivono la contessa di Bruno (AT), figlia di Ardizzino, nata a Casale Monferrato nel 1599. Camilla fu protagonista di un clamoroso scandalo e di una drammatica vicenda che occuparono i primi decenni del '600 con risonanza europea. Lo scandalo, particolarmente sensazionale per quei tempi, fu provocato dal finto matrimonio che il Duca di Mantova, Ferdinando Gonzaga, organizzò per convincere Camilla della sincerità dei propri sentimenti amorosi. Il matrimonio, volutamente nullo sul piano formale, fu celebrato nel 1616 e Camilla ritenne, a buona ragione, di essere diventata Duchessa di Mantova. Nel dicembre dello stesso anno nacque a Casale Monferrato il figlio di Camilla e Ferdinando, Giacinto. Pochi mesi dopo, il Duca si sposò, questa volta in vere nozze, con Caterina de' Medici. Ma tutta Italia e tutta Europa sapevano dell'esistenza di Camilla e del bambino. Camilla fu fatta tacere e sparire, nel modo allora abituale: la clausura. La contessina di Bruno prese i voti nel 1622 ed entrò nel Convento del Corpus Domini di Ferrara, dove morì 40 anni dopo e dove è sepolta. Il figlio, Giacinto, fu educato alla corte mantovana, ma il Duca, pur avendolo legittimato, non riuscì a farlo riconoscere come erede del Ducato poiché nato da matrimonio nullo. Ferdinando morì nel 1626; Giacinto nel 1630. Finì così, per mancanza di eredi, la stirpe dei Gonzaga e iniziò il dominio su Mantova e sul



SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO  
UFFICIO STAMPA

Monferrato dei Gonzaga Névèrs. Di Camilla Faà restano però veri segni: innanzitutto un manoscritto, dove l'infelice contessina raccontò la sua storia. E un ritratto, denso di simboli.

**Il libro** - Il libro di Cinzia Montagna ricostruisce la vicenda, ampliando però la ricerca alle origini della famiglia Faà, al loro particolare cognome, all'ambigua figura di fata che compare sul loro stemma e all'analisi del ritratto di Camilla ancor oggi conservato. Lo stile è quello odierno e voce narrante è un giornalista enogastronomico dei nostri tempi, alle prese con la storia del Seicento, i suoi intrecci, i suoi misteri.

*Casale Monferrato 11/03/2013*